

COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

PROVINCIA DI MILANO

Piano di Governo del Territorio (ai sensi della L.R. 12/2005 e succ. smi)

S2b NT del piano dei servizi

VARIATE a seguito di controdeduzioni

VARIANTE 2011

adottata con delibera CC **in data**

approvata con delibera CC **in data**

Pubblicazione BURL n. **in data**

SINDACO Angelo Maria Caterina

ASSESSORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA Ing. Gianpaolo Olivari

RESPONSABILE AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Pianificatore Territoriale

Dott.ssa Nadia Villa

Collaboratori tecnici:

Geom. Mario Carnevali – Geom. Flavio Ronchi

Collaboratore amministrativo:

Leandro Trombetta

NORME TECNICHE DEL PIANO DEI SERVIZI

PREMESSE DEL PIANO DEI SERVIZI E DIRETTIVE DERIVANTI DAL DOCUMENTO DI PIANO

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

- art. ps1 Elaborati del Piano dei Servizi
- art. ps2 Definizione di servizi pubblico e di interesse pubblico o generale
- art. ps3 Esecuzione delle opere di urbanizzazione
- art. ps4 Scomputo degli oneri di urbanizzazione
- art. ps5 Opere di urbanizzazione primaria: definizione
- art. ps6 Opere di urbanizzazione secondaria: definizione
- art. ps7 Cessione di aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- art. ps8 Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio della residenza
- art. ps9 Servizi di carattere generale
- art. ps10 Attrezzature per l'istruzione
- art. ps11 Aree per verde pubblico
- art. ps12 servizi per la mobilità
- art. ps13 Dotazione di aree per servizi negli ambiti di trasformazione
- art. ps14 Dotazione di aree per parcheggi privati
- art. ps15 Aree per impianti tecnologici
- art. ps16 Impianti tecnologici per le telecomunicazioni
- art. ps17 Ambiti della ferrovia
- art. ps18 Standard per la viabilità esistente
- art. ps19 Viabilità esistente
- art. ps20 Viabilità di progetto
- art. ps21 Piste ciclabili esistenti e di progetto
- art. ps22 Localizzazione delle attività e rapporto con il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE E SPECIFICHE

A. Attuazione del Piano dei Servizi

- art. ps23 Disciplina attuativa generale delle previsioni del Piano dei Servizi
- art. ps24 Variante obbligatoria al Piano dei Servizi
- art. ps25 Concorso dei privati alla realizzazione del Piano dei Servizi
- art. ps26 Programmazione del Piano dei Servizi

B. Disposizioni specifiche diverse

- art. ps27 Gestione delle aree pubbliche o private destinate a verde urbano
- art. ps28 Aree per attrezzature cimiteriali
- art. ps29 Corridoi ecologici ricadenti all'interno del perimetro del PLIS

PREMESSE DEL PIANO DEI SERVIZI E DIRETTIVE DERIVANTI DAL DOCUMENTO DI PIANO

Il Piano dei Servizi, secondo le disposizioni dell'art. 9 L.r. 12/05 e s.m.i., concorre al raggiungimento degli obiettivi, indicati dal Documento di Piano, sotto il profilo della dotazione di aree per attrezzature e servizi di interesse pubblico e generale e garantisce l'accessibilità ai diversi servizi da parte della collettività; definisce altresì le necessità di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del territorio comunale.

Il Piano dei Servizi, individua e comprende i servizi, utilizzati dalla popolazione residente e quali servizi innovativi abbia bisogno, in relazione anche alle interazioni che il territorio comunale instaura con i contesti urbani limitrofi e di maggiore dimensione, nei quali risiedono, generalmente, servizi a carattere sovralocale (Milano, per esempio, ma anche i contesti dell'immediato intorno come Melzo, Liscate, Pioltello). Il presente strumento urbanistico individua, inoltre, le modalità, con le quali, il comune di Pozzuolo Martesana si relaziona e attinge, in termini di servizi pubblici, dai bacini di servizio di maggior dimensione; Il Piano dei Servizi coordina ed orienta l'attuazione dei servizi sia ai fini del dimensionamento che della fruizione e accessibilità da parte della collettività e definisce come possa essere impostata la partecipazione dei privati e delle trasformazioni dei privati per la costruzione e la realizzazione dei servizi mancanti, convenziona con i privati l'uso di servizi non pubblici ma di interesse pubblico. E' infine lo strumento idoneo, attraverso il quale, il Comune individua quello che possiede, non solo in termini fisici di aree e di edifici, ma in termini dinamici di potenzialità effettive di spesa e di gestione strategica delle stesse;

Il Piano dei Servizi persegue i seguenti obiettivi con valore di indirizzo anche per gli ambiti di trasformazione inseriti all'interno del Documento di Piano:

a. raggiungimento di un equilibrio territoriale tra insediamenti, bisogni e servizi
b. definizione di un'area all'interno degli ambiti di trasformazione destinata a dotazione di servizi in una quota minima a seconda della destinazione d'uso, da reperire in loco o monetizzare per come individuata dalla Schede d'Ambito, ovvero in pendenza di tale indicazione:

- 18mq/ab (Abitanti teorici : **V** o **Vg**/150 mq) funzioni residenziali;
- 20% della SIp per le funzioni produttive e artigianali;
- 100% della SIp per tutte le altre funzioni,

c. individua un insieme di aree necessario a dotare il Comune di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale a livello comunale minimo per abitante.

Eventuali modifiche al Piano dei Servizi incidenti sugli obiettivi e prescrizioni e più in generale modificativi degli indirizzi e prescrizioni del Documento di Piano, comportano oltre che variante al Piano dei Servizi anche variante al Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo ps1

Elaborati del Piano dei Servizi

I seguenti elaborati costituiscono ai sensi dell'articolo 3 delle NT Documento di Piano, il Piano dei Servizi:

s1	Servizi esistenti e di progetto: stato e quantificazione
s2a	Relazione del Piano dei Servizi
s2b	Norme tecniche del Piano dei Servizi
s3	PUGGS

Articolo ps2

Definizione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni di cui al presente articolo, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella eventualmente servita.

La convenzione, atto di asservimento o regolamento d'uso sono approvati con deliberazione di Consiglio Comunale e devono rispondere alle seguenti indicazioni:

- previsione di orari e modalità di funzionamento in coerenza con le esigenze espresse dalla comunità locale di Pozzuolo Martesana
- previsione di tariffe ridotte per particolari categorie svantaggiate o per residenti od occupati nel Comune di Pozzuolo Martesana.

Articolo ps3

Esecuzione delle opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione primaria devono essere eseguite contestualmente alle realizzazioni degli interventi sia pubblici che privati, entro la fine dei lavori del primo edificio eseguito a seguito dell'avvenuto deposito al protocollo del Comune della certificazione di ultimazione dei lavori da parte della direzione dei lavori.

Articolo ps4

Scomputo degli oneri di urbanizzazione

A scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione, gli interessati possono essere autorizzati a realizzare direttamente una o più opere di urbanizzazione primaria e secondaria secondo quanto disposto dalle normative vigenti al momento della realizzazione delle stesse. Il Comune determina le modalità di presentazione dei progetti (preliminare, definitivo/esecutivo), di valutazione della loro congruità tecnico – economica e di prestazione di idonee garanzie finanziarie, secondo quanto stabilito dalle eventuali convenzioni, nonché le sanzioni conseguenti in caso di inottemperanza.

Le opere, collaudate a cura del Comune, sono acquisite alla proprietà comunale, quando non diversamente espresso da eventuali convenzioni.

Articolo ps5

Opere di urbanizzazione primaria: definizione

Le urbanizzazioni primarie sono relative alle opere identificate dall'art. 44 comma 3 della Legge Regionale n. 12/2005 e smi, in cui vengono aggiunte alcune prescrizioni relative alle loro caratteristiche, ed in particolare:

a. Strade

Trattasi di tutte le strade occorrenti l'allacciamento alla viabilità principale delle singole aree o di singoli lotti edificabili. Tali strade debbono essere idonee al transito veicolare e pedonale, essere costruite a regola d'arte e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in merito, ossia il Codice della Strada nazionale e le relative indicazioni per la progettazione delle strade, prodotte dal Ministero delle Infrastrutture.

b. Spazi di sosta e di parcheggio pubblici o asserviti all'uso pubblico

Trattasi degli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli da dimensionare e realizzare in relazione all'entità, alle caratteristiche e ai tipi degli insediamenti che essi servono. Per le zone residenziali le aree di parcheggio debbono essere dimensionate in base alla misura minima di 3 mq/abitante.

c. Fognature;

d. Rete idrica;

e. Reti di distribuzione:

- dell'energia elettrica e del gas
- delle telecomunicazioni
- delle tecnologie a fibra ottica

f. Pubblica illuminazione;

g. Spazi di verde attrezzato;

Articolo ps6

Opere di urbanizzazione secondaria: definizione

Le opere di urbanizzazione secondaria sono relative alle opere identificate all'art. 44 comma 4 della Legge Regionale n° 12/2005, e in particolare:

- a. asili nido e scuole materne;
- b. scuole dell'obbligo e strutture e complessi per l'istruzione superiore dell'obbligo;
- c. mercati di quartiere;
- d. presidi per la sicurezza pubblica;
- e. delegazioni comunali;
- f. chiese ed altri edifici religiosi;
- g. impianti sportivi di quartiere;
- h. aree verdi di quartiere;
- i. centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- j. cimiteri;
- k. piazzola ecologica;

Articolo ps7

Cessione di aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Ove occorra, il titolo abilitativo all'edificazione, quale sua condizione di efficacia, è accompagnato da un'impegnativa unilaterale, da trasciversi a cura e spese degli interessati, per la cessione al Comune a valore di esproprio o senza corrispettivo nei casi specifici previsti dalle normative vigenti, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria pertinenti all'intervento. E' comunque assicurata la disponibilità degli spazi necessari per l'installazione della rete dei servizi strumentali all'esecuzione della costruzione o dell'impianto oggetto del titolo abilitativo .

Articolo ps8

Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio della residenza

Sono definite, in tale modo, le parti del territorio comunale che accolgono, o che sono destinate ad accogliere le attrezzature pubbliche, o di uso pubblico, al servizio della popolazione residente o presente, di cui all'art. 9 della Legge Regionale n. 12/2005.

In tali zone è consentito sia completare le attrezzature esistenti, che realizzare nuove attrezzature, in coerenza con la programmazione comunale (Piano dei Servizi, Piano Triennale delle Opere Pubbliche) e/o con un progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione Comunale, che deve in ogni caso considerare l'intera area e tutte le attrezzature eventualmente esistenti su di essa, coordinandone l'uso e la gestione.

Esse sono di norma destinate, secondo quanto specificamente indicato con apposita simbologia sul Piano dei Servizi di cui all'articolo ps1, alla realizzazione di opere comprese nelle seguenti categorie di servizi:

<i>Categoria</i>	<i>Tipologia</i>
Istruzione	<i>Istruzione inferiore</i>
	Scuole per l'infanzia (materne)
	Scuole primarie (elementari)
	Scuole secondarie inferiori (medie)
	<i>Istruzione superiore</i>
	Scuole superiori e Formazione professionale
	<i>Servizi formativi</i>
Interesse comune	<i>Servizi sociali</i>
	Asili Nido
	Servizi sociali per la persona
	<i>Servizi amministrativi pubblici</i>
	<i>Sicurezza e Protezione Civile</i>
	Sicurezza
	Polizia Locale
	Protezione Civile
	<i>Poste e Telecomunicazioni</i>
	Poste
	Telecomunicazioni e media
<i>Turismo e Fiere</i>	
Servizi per il turismo	
Spazi e padiglioni fieristici ed espositivi	

Verde e sport	<i>Verde</i>
	Verde d'arredo, piazze e aree pedonali Verde di quartiere Parchi urbani Verde connettivo Parchi Territoriali
	<i>Sport</i>
	Centri polivalenti Impianti sportivi
Parcheggi	Spazi per la sosta e servizi connessi
Attrezzature Tecnologiche	Attrezzature per le reti e la distribuzione Centri di smaltimento e trattamento rifiuti Attrezzature comunali (come depositi e magazzini) Altre attrezzature
Attrezzature religiose	Chiese ed altri luoghi di culto Oratori e centri sportivi aggregati Centri religiosi, Uffici ecclesiastici e servizi connessi

L'eventuale realizzazione di tali attrezzature e la loro gestione da parte di singoli soggetti privati o da parte di Enti, proprietari o meno delle aree, è regolata dalle disposizioni contenute nell'articolo Ps25.

Nel caso in cui l'intervento venga effettuato da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale (come per esempio per le opere religiose o nel caso previsto dai commi successivi) verrà rilasciato idoneo titolo abilitativo alla costruzione, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti.

Articolo ps9

Servizi di carattere generale

Il PGT classifica come servizi di carattere generale le aree, ove esistono o sono previsti, strutture e/o centri sanitari, centro culturale, biblioteca, mercati, ufficio postale, centro sociale, centro per anziani, Caserma Carabinieri, ambulatorio, centro studi e museo delle attività tipiche locali, canile comunale, chiese e centri parrocchiali, sale per il culto, casa di riposo per anziani, impianti tecnologici, ecc..

Destinazioni d'uso non ammesse:

destinazioni residenziali: a1

destinazioni produttive: b1 – b2- b3- b4 – b5- b6- b7

destinazioni commerciali: c2 – c3 –c4

destinazioni ricettive: d2

destinazioni agricole: f1 – f2- f3- f4- f5- f6

Modalità di attuazione

attuare mediante PdC o D.I.A e comunque secondo le normative nazionali e regionali vigenti.

Edificabilità

UF = 0,60 mq/mq

SC = 30% della SF

N = 3

H = 11,00 metri

DC, DE, DS e DSF come definiti all' art. 11 del Piano delle Regole

Articolo ps10

Attrezzature per l'istruzione

Comprende le aree già destinate o da destinare ad accogliere attrezzature scolastiche, nonché quelle necessarie per integrarne la dimensione al fine del rispetto dello standard stabilito dalla legge. E' ammesso l'alloggio per il custode in misura non superiore a 150 mq di SLP, con esclusione di qualsiasi altra destinazione d'uso.

L'edificazione avverrà nel rispetto dei limiti specifici fissati dalle disposizioni vigenti in materia di edilizia scolastica, per tipologia di scuola, e col rispetto della distanza minima dai fabbricati pari a ml. 10,00 e dai confini pari a ml. 3,00.

Articolo ps11

Aree per verde pubblico

E' ammessa la realizzazione di campi di bocce, tennis, calcio, basket, pallavolo, pallamano, skate board, minigolf, piste ciclabili, di pattinaggio, piscine, ecc., con le relative strutture di servizio, nonché piste da ballo all'aperto.

Sono altresì ammessi punti di ristoro ed edicole di giornali nel rispetto delle disposizioni del piano di adeguamento e sviluppo delle reti di vendita.

E' vietata qualsiasi altra destinazione d'uso.

Almeno un terzo della superficie deve essere piantumato con le essenze presenti sul territorio di Pozzuolo Martesana.

Articolo ps12

Servizi per la mobilità

Comprende le aree destinate alla realizzazione di spazi per parcheggio pubblico nel rispetto della dotazione necessaria. Sono consentiti impianti in silos interrati.

E' ammessa la realizzazione e gestione da parte di privati, nel rispetto della L. 24.3.1989, n. 122, sulla base di convenzione con il Comune. Nelle medesime convenzioni potrà essere prevista la installazione di strutture precarie direttamente connesse con la destinazione principale, nonché di impianti di interesse pubblico, quali autolavaggio e stazioni di servizio, connesse con lo stazionamento delle autovetture.

Articolo ps13

Dotazione di aree per servizi urbanistici negli ambiti di trasformazione nella "Città da consolidare", nella "Città consolidata" e "Città Storica".

I P.A. devono prevedere una dotazione di aree per servizi pubblici e/o di interesse pubblico nella quantità previste all'interno delle Schede d'Ambito del Documento di Piano ed in relazione alla normativa urbanistica generale previgente al PGT07¹.

Si dovrà pertanto definire un'area all'interno degli ambiti di trasformazione, destinata a dotazione di servizi in una quota minima a seconda delle destinazioni d'uso da reperire in loco o monetizzare parzialmente secondo quanto stabilito dalle schede d'ambito, o in relazione alla normativa urbanistica generale previgente al PGT07. Per i Piani di Recupero relativi alla Città Storica e della Città Consolidata, nonché per quelli approvati mediante Permessi di Costruire convenzionati sarà possibile giungere ad una monetizzazione anche totale sulla base dei seguenti parametri:

- 18,00 mq/ab (Abitanti teorici : **V** o **Vg/150**) funzioni residenziali
- 20% della SIp per le funzioni produttive e artigianali;
- 100% della SIp per tutte le altre funzioni

Per quanto concerne la destinazione d'uso commerciale si dovrà prevedere quanto segue:

- l'ammissibilità dell'apertura, ampliamento o trasferimento delle attività di vendita al dettaglio è subordinata alla verifica dei vincoli di natura urbanistica come di seguito specificati.

¹ PGT07 – Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di CC n.11 in data 10/02/2007 divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURL n. 25 del 20/06/2007

- i mutamenti di destinazione d'uso con e senza opere edilizie, inerenti edifici o aree sede di attività commerciali, sono subordinati alla medesima verifica.

➤ *ESERCIZI DI VICINATO C1*

La dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico funzionali ai nuovi insediamenti commerciali è stabilita nella misura del 75% della superficie lorda di pavimento degli edifici di cui almeno la metà deve essere destinata a parcheggi di uso pubblico.

➤ *MEDIE STRUTTURE DI VENDITA C2*

Per le medie strutture di vendita la dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico funzionali ai nuovi insediamenti commerciali è stabilita nella misura del 100% della superficie lorda di pavimento degli edifici di cui almeno la metà deve essere destinata a parcheggi di uso pubblico.

Gli ampliamenti delle medie strutture di vendita, saranno consentiti solamente a condizione che venga dimostrata la conformità alle presenti norme sulla dotazione di parcheggi e di aree a standard in rapporto all'intera superficie commerciale risultante a seguito dell'ampliamento.

➤ *GRANDI STRUTTURE DI VENDITA C3 e C4*

Le grandi strutture di vendita devono essere dotate di aree destinate ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico almeno nella misura del 200% della superficie lorda di pavimento degli edifici previsti, di cui almeno il 75% destinato a parcheggi di uso pubblico.

Gli ampliamenti che consentono la definizione di grandi strutture di vendita saranno consentiti solamente a condizione che venga dimostrata la conformità alle presenti norme sulla dotazione di parcheggi e di aree a standard in rapporto all'intera superficie commerciale risultante a seguito dell'ampliamento

Qualora negli ambiti destinati prevalentemente alla residenza o ad attività industriali/artigianali i P.A. prevedano insediamenti a carattere commerciale, la dotazione minima di aree da destinare a parcheggi di uso pubblico è quella indicata per la tipologia di attività commerciale corrispondente.

In via preordinata alla comunicazione di subingresso ad un'attività esistente, dovrà essere effettuata una

verifica inerente la dotazione di servizi pubblici di parcheggio in ragione della potenziale maggior necessità di servizi di parcheggio derivante dalla nuova attività.

I mutamenti di destinazioni d'uso di superfici maggiori a m² 150,00 di SLP, con opere o senza opere, questi ultimi riguardanti esclusivamente sedi di esercizi commerciali, comportano la verifica dell'Amministrazione Comunale in relazione alla necessità del reperimento di eventuali aree per servizi aggiuntive, effettuata caso per caso, tenendo conto:

- delle precedenti modifiche d'uso che abbiano già interessato l'area o l'edificio;
- delle costituzioni di aree per servizi che abbiano già interessato l'area o l'edificio;
- della dotazione nella zona di spazi per servizi;
- della necessità di spazi per servizi correlati all'affluenza veicolare presunta della nuova destinazione d'uso dell'area o dell'edificio, rispetto alla destinazione in essere.

Il reperimento delle eventuali aree per servizi aggiuntive, dovute per la nuova destinazione, in rapporto alla dotazione di aree per servizi già attribuite dalla precedente destinazione, dovrà avvenire a mezzo di convenzione.

Qualora l'Amministrazione Comunale effettuata la verifica di cui sopra, accerti la materiale impossibilità del reperimento totale o parziale delle aree per servizi nell'area o nell'edificio interessati dal mutamento di destinazione d'uso, può accettare la cessione di altra area idonea nel territorio comunale o chiedere che venga corrisposta, in alternativa, una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire in base a criteri generali approvati e periodicamente aggiornati dal Comune.

Articolo ps15

Aree per impianti tecnologici

Modalità di attuazione

attuare mediante PdC o D.I.A. comunque secondo le normative nazionali e regionali vigenti.

Destinazioni d'uso ammesse

Impianti tecnologici

Edificabilità

Uf = 0,8 mq/mq

Sc = 60% della SF

N = 3

H = 11,00 metri

Prescrizioni particolari

Nella realizzazione degli impianti tecnologici devono essere rispettate le prescrizioni igieniche e di sicurezza stabilite da Leggi e Regolamenti vigenti. Trattandosi di interventi attuati da società private, ancorchè concessionarie dello Stato per la realizzazione e gestione di pubblici servizi, l'esecuzione di interventi edilizi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamenti e nuova costruzione di edifici è assoggettata al pagamento degli oneri urbanizzativi e del costo di costruzione, riferiti alla zona direzionale/commerciale del PGT.

Nelle aree non ancora utilizzate per la realizzazione di impianti tecnologici, è consentito soltanto l'uso agricolo, con l'esclusione di ogni edificazione.

Articolo ps16

Impianti tecnologici per le telecomunicazioni

Gli impianti tecnologici per le telecomunicazioni quali antenne e attrezzature annesse, possono di norma essere realizzate da società concessionarie dello Stato per la realizzazione e gestione sul territorio italiano della rete e per l'espletamento del servizio pubblico radiomobile di comunicazioni, previo parere tecnico da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nelle seguenti parti di città:

- nella città consolidata prevalentemente produttiva e artigianale;
- nelle aree per impianti tecnologici;
- nelle aree per dotazione di aree per servizi urbanistici.

Quando la localizzazione interessa aree a servizi pubblici, è assoggettata a convenzionamento con l'Amministrazione Comunale.

Articolo ps17

Ambiti della ferrovia

La zona per impianti ferroviari è destinata a dar sede a detti impianti che comprendono, oltre alla linea ferroviaria esistente, le relative opere d'arte, quali i sovrappassi e i sottopassi sia veicolari sia pedonali, gli edifici, i manufatti e le attrezzature di stazione e di servizio all'esercizio ferroviario (centrali ed impianti elettrici ecc.), eventuali opere di mitigazione ambientale (quali le barriere fonoassorbenti), recinzioni, strade di servizio, spazi parcheggio e di viabilità immediatamente connessi alle stazioni nonché per attività commerciali e paracommerciali di vicinato ad essi complementari.

Il limite di rispetto ferroviario si estende, a prescindere dalla sua rappresentazione sulle tavole del P.G.T., per una profondità di 30 metri a partire dalla rotaia più esterna esistente o prevista da progetti della società ferroviaria.

Articolo ps18

Standard per la viabilità esistente

Sono aree ai margini della viabilità esistente, per le quali il PGT ne prevede l'utilizzo in caso di allargamento del sedime stradale, per opere di arredo urbano e per la localizzazione di impianti di distribuzione carburante e autolavaggio.

Edificabilità

Gli interventi sono disciplinati da specifici progetti esecutivi redatti dall'ente istituzionalmente competente, ovvero del Piano delle Regole.

Prescrizioni particolari

Le strade provinciali e statali avranno le caratteristiche previste dal progetto dell'ente istituzionalmente preposto.

Articolo ps19

Viabilità esistente

Per quanto riguarda la viabilità esistente valgono le norme del Codice della Strada. Il Documento di Piano individua alcune linee guida da prendere in considerazione in caso di riqualificazione e sistemazione delle strade esistenti.

Articolo ps20

Viabilità di progetto

Per quanto riguarda la viabilità di progetto valgono le norme del Codice della Strada. Il Documento di Piano individua alcune linee guida, da prendere in considerazione, in caso di nuova realizzazione, per quanto riguarda gli scenari di lungo periodo e quelli di breve e medio periodo.

Tale sistema, dovrà essere attentamente valutato all'interno dei progetti di dettaglio ed esecutivi che verranno predisposti.

Articolo ps21

Piste ciclabili e ciclopedonali esistenti e di progetto

Per quanto riguarda le piste ciclabili e ciclopedonali esistenti e di progetto, valgono le norme del Codice della Strada. Il Documento di Piano individua alcune linee guida da prendere in considerazione in caso di riqualificazione, sistemazione e nuova realizzazione delle piste ciclopedonali.

Tale sistema dovrà essere attentamente valutato all'interno dei progetti di dettaglio ed esecutivi che verranno predisposti.

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE E SPECIFICHE

A. Attuazione del Piano dei Servizi

Articolo ps23

Disciplina attuativa generale delle previsioni del Piano dei Servizi

Le previsioni del Piano dei Servizi si attuano prevalentemente tramite l'acquisizione pubblica delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico individuate nelle tavole prescrittive di cui all'art.ps1 del presente Piano dei Servizi, vincolate ai sensi della Legge Regionale n°12/2005.

L'acquisizione da parte del Comune può avvenire tramite esproprio o acquisizione bonaria, nei termini di legge, ovvero tramite cessione gratuita (diretta o attraverso l'acquisizione di aree soggette a perequazione) da parte dei privati nell'ambito delle procedure per l'attuazione dei Piani Attuativi o degli Ambiti di Trasformazione.

Le finalità pubbliche del Piano sono comunque realizzabili qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga utile anche mediante le procedure di cui all'articolo 25.

Nella tavola S1, mediante apposita simbologia, sono individuate le aree, che al momento dell'adozione del Piano di Governo del Territorio, sono di proprietà pubblica e privata, per le quali si prevede di conseguire l'uso pubblico, nei termini di legge e secondo la programmazione del Piano dei Servizi.

Articolo ps24

Realizzazione di attrezzature diverse da quelle previste

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle previste specificatamente dal Piano dei Servizi, deve essere previamente autorizzata dal Consiglio Comunale il quale provvede a riguardo con deliberazione motivata ai sensi dell'art. 9, comma 15, L. 12/2005 e ss. mm. ii..

Articolo ps25

Concorso dei privati alla realizzazione del Piano dei Servizi

I privati hanno la facoltà di proporre la realizzazione, a loro carico o in compartecipazione con il Comune o con altro ente, delle attrezzature previste dal Piano dei Servizi, sia su aree di loro proprietà come su

aree di proprietà del Comune o appositamente asservite all'uso pubblico. La proposta di realizzazione può anche prevedere una localizzazione diversa da quella indicata dal Piano dei Servizi, anche su aree non specificamente destinate a servizi, purchè non si tratti di aree agricole; tale diversa previsione non comporta variante del Piano dei Servizi ed è soggetta alle previsioni di cui all'articolo 8.

Articolo ps26

Programmazione del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi è strumento di indirizzo per l'attuazione del Piano di Governo del Territorio e può essere modificato e aggiornato ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005: il Comune in sede di bilancio e approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativi aggiornamenti verifica lo stato di attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi e ne determina gli eventuali adeguamenti.

B. Disposizioni specifiche diverse

Articolo ps27

Gestione delle aree pubbliche o private destinate a verde urbano

La fondamentale funzione ecologica ed ambientale del verde presente o da allestire nell'ambito edificato o al suo contorno implica da parte dell'Amministrazione Comunale e dei privati proprietari l'obbligo della cura e della manutenzione. Sono, quindi, parte di tale sistema ambientale anche le aree che nel Piano di Governo del Territorio sono identificate come verde privato e le aree adibite a verde nelle aree private.

Articolo ps28

Aree per le attrezzature cimiteriali

All'interno dell'ambito cimiteriale (fascia di rispetto) non è consentita alcuna nuova edificazione né fuori terra, né sotto, fatti salvi:

- gli ampliamenti delle strutture cimiteriali;
- i chioschi a carattere provvisorio per le attività di servizio al cimitero, anche commerciali, previa apposita convenzione/autorizzazione;
- volumi tecnici senza permanenza di persone.
- attrezzature inerenti la custodia e la gestione dell'attrezzatura cimiteriale;

- strade di arroccamento per la struttura cimiteriale;
- parcheggi pubblici;
- impianti tecnologici.

Modalità d'intervento

attuare mediante PdC. o D.I.A. comunque secondo le normative nazionali e regionali vigenti.

Essendo la zona di rispetto ridotta al minimo di 50 metri, all'interno della stessa possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili comunque con il decoro e la riservatezza del luogo.

Per gli eventuali edifici esistenti all'interno della zona di rispetto, con riferimento all'ultimo comma dell'art. 338 del R.D. 1265/34 e successive modifiche ed integrazioni, sono ammessi interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, ovvero quelli previsti dalle lettere a), b) e c) dell'art.27 della LR 12/2005.

Articolo ps29

Corridoi ecologici ricadenti all'interno del perimetro del PLIS "Alto Martesana"

I corridoi ecologici sono costituiti dalle fasce di territorio che presentano continuità e sono in grado di collegare ambienti naturali diversificati, agevolando lo spostamento della fauna. I corridoi ecologici presenti all'interno del PLIS devono attuarsi con la realizzazione di fasce di naturalità mediante la semina e messa a dimora di vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, l'impianto di esemplari vegetali di pronto effetto al fine di realizzare al più presto unità alberate di aspetto piacevole.